



Storia di Ficana..in pillole

A rievocare il borgo di un tempo ci sono molti testimoni.

Fiora, quando viene intervistata sul finire del secolo scorso, ha 95 anni e vive da sola a Ficana. Il racconto della sua vita è coinvolgente

<<...la vita mia a 'rcontalla non ce se crede lo tribbulà, pare 'na scantafavola! ... Io a Ficana ce so venuta quanno ho sposato, e in questa casa c'era i soceri e ce semo messi tutti assieme. Na 'olta non era come adesso, prima comannava li vecchi, bisognava ubbidì e sta zitti. C'era più rispetto, però, non glie dico il tribbulà. La casa era piccola: sotto la cucina e la camera sopra, qui dove sta adesso la cucina. Mica c'era il gabinetto e manco l'acqua: toccava andalla a prende alla fontana, 'na vrocca su la testa e due mastelli uno da qua e uno de là. ...Le miserie era tante, però glie dico la verità, avemo tirato su i figli, c'ho pure tanti bei ricordi, se stava tutti assieme, anche col vicinato, qui fori sulla strada. Lavorà se lavorava tanto, ho fatto tutti i mestieri, mestieri della miseria, però se stava pure contenti. ... Qui non è cambiato niente, come se stava prima se sta adesso, solo che non c'è rimasto quasi nessuno.>> (Palombarini 2002)

Raffaella, 76 anni, è nata nel borgo ed è vissuta lì fino a 23 anni, intervistata nel 2019 dai volontari dell'Ecomuseo descrive la gente di Ficana come una comunità coesa e solidale. La donna rievoca gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza e illustra in modo molto vivo la vita degli abitanti. Ci racconta anche dei cambiamenti sociali iniziati a partire dagli anni 60, l'arrivo dei primi elettrodomestici magari usati o dell'acqua corrente "...solo in case di proprietà". Soprattutto ci presenta un luogo in cui "...le famiglie erano molto unite e non c'era bisogno di chiudere a chiave le case, tutti si fidavano di tutti", si viveva insieme "... Per Natale o Pasqua ci si riuniva per mangiare....ci si aiutava uno con l'altro.... durante il periodo di carnevale si facevano gli scroccafusi; le donne di una certa età preparavano, poi si mettevano fuori dei tavoli e tutto il quartiere si trovava per mangiare..... Ci si aiutava in tutti i modi, qualcuna che stava a casa teneva i bambini e preparava il pranzo per le donne che andavano a lavorare..... non c'era invidia, del male non ci si faceva". (Archivio audiovisivo sulle case di terra Ecomuseo Villa Ficana)

La situazione del borgo però è problematica, come viene evidenziato in un'altra intervista in cui Lucio, 75 anni, racconta agli alunni di una Scuola Elementare la vita sua e di sua nonna lavandaia, condizioni per noi oggi inconcepibili *<<Eravamo in nove, sette figli più i genitori; vivevamo in una casa di tre stanze, la cucina era al piano terreno, due camere al primo piano. Al pian terreno c'era un'altra stanza, la cosiddetta lavanderia: mia nonna, infatti, lavava i panni di famiglie benestanti della città o dei degenti del vicino manicomio. In casa non c'era il gabinetto e nemmeno l'acqua corrente [...] Si andava a prendere l'acqua alla fontana con le "secchie" e dentro la secchia la nonna lavava...Sempre nelle secchie facevamo il bagno noi bambini.....si usava il sapone fatto in casa: non c'erano mica le saponette!>>*

(Dalla terra la casa - classi 3° A e 3° B 1998)

Franco, classe 1957, a Ficana non è nato ma ci è vissuto per dodici anni, durante l'adolescenza e ne conserva il ricordo, pieno di nostalgia, di un posto magico in cui è avvenuta per lui "la scoperta della vita". (Archivio audiovisivo sulle case di terra Ecomuseo Villa Ficana)

...continua nel prossimo numero



Aperitivo di Comunità

Grazie a tutti per aver partecipato!



Le ricerche dell'Ecomuseo

Tra i documenti dell'Archivio di Stato di Macerata, Romano Ruffini, storico e amico dell'Ecomuseo, ha scovato due interessanti reperti che raccontano un piccolo scorcio della storia di Ficana.

Nel primo documento datato 21 Dicembre 1895, gli abitanti di Ficana e S. Croce chiedono al Sindaco che i tre *"miserabili fanali a petrolio che somministrano una luce da far pietà"* vengano tolti per far spazio ad *"una dozzena di lampade elettriche"*.

Nel secondo documento datato 25 agosto 1903, i *"capi di famiglia, dimoranti nei dintorni di S. Croce e lungo il viale"* chiedono a *"cotesta Onorevole Amministrazione di voglia provvedere alla costruzione anche in questa popolosa contrada di un lavatoio pubblico"* affinché le donne del quartiere possano lavare i panni senza danneggiare i pavimenti delle case o arrecare disturbo o *"spiacevoli incidenti"* nel quartiere. E' possibile visionare copia dei documenti originali all'interno della mostra "Tiriamo fuori le foto dai cassetti" ospitata presso l'Ecomuseo fino a fine agosto.



Prossimi eventi

E... state in città all' Ecomuseo - 25 luglio ore 17 / 19

Laboratorio gratuito per famiglie con bambini da 0 a 6 anni *"Di terra in terra... giochiamo con la creta"*.

Informazioni e prenotazioni: 0733 256 473

Whatsapp 3280327479

CENA DI QUARTIERE

Visto che l'aperitivo di comunità è andato molto bene, che ne dite di fare la cena di quartiere **nei primi giorni di agosto?** Attendiamo vostre proposte e idee...



La Gazzetta di Ficana diventa bimestrale

Nati per leggere a Villa Ficana

Il 24 giugno abbiamo aperto le porte dell'Ecomuseo ai bambini e alle famiglie che hanno avuto modo di scoprire un luogo "nuovo" e accogliente nella loro città, dove la **cultura**, l'**integrazione** e la **condivisione** sono a portata di tutti. Grazie a Nati per Leggere per averci coinvolto in questa bellissima iniziativa che di sicuro proporremo di nuovo.



La biblioteca dell'Ecomuseo

Forse non tutti sanno che nel Centro Visite dell'Ecomuseo è presente una piccola biblioteca in cui è possibile **consultare gratuitamente** i testi presenti: *folklore, tradizioni e storia locale, architettura in terra cruda, arte, etc.* Inoltre, da pochi giorni, è stato inaugurato anche il **fondo librario dedicato a Donatella Zanotti**, mamma del nostro "vicino di casa" Pierluigi Feliciati. Il fondo, realizzato grazie ad una donazione di amici e parenti di Donatella, comprende libri e riviste di botanica, erbe spontanee, fiori e rimedi naturali, etc. E' possibile consultare i libri direttamente nei nostri spazi ed è inoltre possibile donare testi sui temi trattati per ampliare la biblioteca dell'Ecomuseo. *Perché non passate a curiosare tra i testi a disposizione? Vi aspettiamo!*

